



**ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI**  
Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978  
**SEDE PROVINCIALE DI TREVISO**

Via Dotti, 46 tel. e fax 0422 542735 CF: 80018340267 - C/C Post. n. 16524316  
[mailto: anmic-tv@libero.it](mailto:anmic-tv@libero.it) - web: [www.anmicveneto.org](http://www.anmicveneto.org)

**Treviso, lì 09/07/2011**

**CONGRESSO STRAORDINARIO DI TREVISO - CONGRESSO DI SVOLTA**

**Buongiorno a tutti.**

Con molti di voi ci conosciamo già, per aver intrapreso insieme il percorso che ci ha portati fin qui.

Percorso in cui tutto è stato cambiato, addirittura ribaltato.

Quando sono arrivata all'ANMIC di Treviso, ho trovato degli uffici in cui mancava tutto: archivio telematico, archivio cartaceo razionale e accessibile, un programma di contabilità, economia: c'erano solo debiti.

Tutto era arruffato, regnava un disordine e un disservizio impossibili da accettarsi.

L'impresa sembrava davvero disperata.

Ciò nonostante, per il bene comune, ci siamo rimboccati le maniche e dati da fare al fine di restituire all'ANMIC e agli associati una sede provinciale degna di questo nome.

Per immettere nessi razionali di logica amministrativa e di partecipazione sociale, abbiamo dovuto azzerare l'esistente.

Era il 1° luglio del 2010.

Ringrazio pubblicamente il Commissario Regionale, Bruno Vidal, per avermi sostenuto con consigli e indicazioni finalizzate agli interessi generali, e per l'indispensabile aiuto economico, profuso nei confronti della Sede di Treviso, quando si trovava in estrema difficoltà.

Ringrazio il Comitato Provinciale di Venezia per aver messo a disposizione mezzi, uomini e strutture, con altruistica generosità e spirito solidale.

Ringrazio gli associati di Treviso che si sono mobilitati empaticamente a difesa della propria ANMIC, sostenendomi e dandomi le necessarie umane motivazioni.

Ringrazio altresì la Delegazione ANMIC di Conegliano che, con volontà, determinazione, ha saputo entrare nello spirito di corpo e si è spesa al mio fianco, raggiungendo i risultati di servire il proprio territorio e di instaurare un dialogo con l'ASL 7, sul grave problema della riabilitazione motoria.

Il Comitato Centrale dell'ANMIC mi ha affidato la Sede di Treviso, perchè si trovava da tempo in crisi endemica.

L'ANMIC di Treviso non riusciva ad inserirsi nel contesto di regole associative condivise che devono orientare l'azione del Corpo Sociale verso gli scopi statutari.

**Esisteva l'ANOMALIA Treviso, in perpetuo conflitto al proprio interno.**

La **devastazione** –e non esagero- che appariva in evidenza, sulle prime, mi ha demoralizzato e ho seriamente pensato molte volte di rinunciare e rimettere il

mandato nelle mani del Comitato Centrale.

E qui il Rappresentante Regionale, sostenuto a sua volta dal Comitato Provinciale di Venezia, mi ha aiutato, sia spiritualmente che materialmente a superare crisi di stanchezza e sconforto.

L'incarico, dunque, si presentava molto scomodo, ma, forte della dura esperienza vissuta precedentemente, negli anni, a Venezia, la quale mi aveva insegnato ad affrontare situazioni ancora più difficili e complicate, ho continuato il lavoro, riponendo stima e fiducia in chi mi stava aiutando.

Soltanto così è stato possibile arrivare a questo importante e consapevole appuntamento, con ciascuno di Voi, in questo giorno e in questo luogo.

Il momento è civilmente solenne, poiché, insieme, siamo oggi, l'ASSEMBLEA SOVRANA che decide i propri Organi Collegiali.

Questa consapevolezza, una volta acquisita, deve accompagnarci nella vita sociale, per far grande l'Associazione alla quale tutti apparteniamo, al fine di difendere e promuovere i nostri consimili.

Una cosa estremamente rilevante e che va detta e divulgata nella società civile, è che l'ANMIC è la sola Associazione che, per legge, rappresenta, tutela e difende l'INTERA CATEGORIA DEGLI INVALIDI CIVILI.

In questo momento l'Assemblea sovrana, qui riunita, rappresenta, nella realtà concreta e politico-associativa, l'ANMIC di Treviso.

Non dimentichiamocelo mai.

A questo proposito, occorre dire che la decisione del Comitato Centrale è scaturita dall'esito di un'ispezione Regionale, effettuata il 27 maggio 2010 in Treviso, che metteva in evidenza gravi carenze e disfunzioni.

Ritengo che non sia il caso, qui ed ora, di esibire i relativi documenti (che, comunque, ho con me), inviati dalla Sede Regionale al Presidente Nazionale e a ciascun membro del Comitato Centrale.

Molti di Voi mi hanno chiesto di candidarmi a Presidente Provinciale dell'ANMIC di Treviso, al fine di conseguire il risultato che mi ero proposta al momento dell'accettazione della nomina a commissario e cioè:

- 1. FAR DEFINITIVAMENTE RIENTRARE LA SEDE ANMIC DI TREVISO NELLA NORMA STATUTARIA.**
- 2. RISANARNE E CONSOLIDARNE L'ECONOMIA.**
- 3. RECUPERARE L'ARCHIVIO STORICO TELEMATICO CHE ERA STATO CANCELLATO DAL SERVER.**
- 4. RIORGANIZZARE I DATI TELEMATICI ESISTENTI CHE PRESENTANO ANCORA MOLTI ERRORI DI INSERIMENTO.**
- 5. ORGANIZZARE L'ARCHIVIO CARTACEO CHE GIACEVA, SENZA CURA, ALLA RINFUSA, NEGLI ARMADI, PIENI DI PRATICHE PRIVE DI DOCUMENTAZIONE E DELLA STORIA PERSONALE DELL'ASSOCIATO.**
- 6. FAR LUCE, TRASPARENZA E CHIAREZZA AMMINISTRATIVA E CONTABILE.**

- 7. PROMUOVERE LO SPIRITO ASSOCIATIVO CON E TRA GLI ISCRITTI.**
- 8. RIVALUTARE L'IMMAGINE DELL'ANMIC**
- 9. RIVALUTARE IL TERRITORIO DI TREVISO**
- 10. RIPRISTINARE I RAPPORTI ISTITUZIONALI SULLA BASE DI UNA PIU' AMPIA E PROFESSIONALE COGNIZIONE DI CAUSA.**
- 11. RIMETTERE AL SUO LIVELLO DI IMPORTANZA IL RUOLO DELL'ANMIC.**
- 12. STABILIRE, SULLA BASE DI UNA VERIFICA COSTANTE, STIMA E FIDUCIA RECIPROCHE TRA ADDETTI AL SERVIZIO E ASSOCIATI.**

**Questa è la mia proposta, ma –in coscienza- devo chiedervi un'attenzione particolare perché il momento che andremo a vivere non sarà affatto facile.**

**A questo punto, chiedo a tutti l'impegno almeno della Responsabilità: qui si fa squadra o si fallisce.**

**Vantaggi economici non ce n'è per nessuno nel Terzo Settore, l'opera da svolgere è di volontariato puro, di sacrificio e di abnegazione.**

**Vorrei che questo messaggio fosse ben chiaro.**

**Le uniche monete di scambio saranno di Democrazia, di Partecipazione, di Solidarietà e di Utilità Sociale l'uno verso l'altro.**

**Solo così, avremo motivazioni d'orgoglio e il superamento, giorno per giorno, della depressione, indotta dal sistema e dall'emarginazione.**

**Concludo affettuosamente con un abbraccio simbolico che estendo a tutti.**

**Grazie per avermi ascoltato.**

Giovanna Maria Agrizzi  
Commissario ANMIC Provinciale di Treviso